

PROVINCIALI DI CROSS

A Bondo Petello fanno festa Roda, Trovesi, Trocchia, Cavagna

Un vero esercito di crossisti ieri ha invaso i prati di Bondo Petello in occasione della prima parte dei campionati bergamaschi di corsa campestre: ieri erano in palio i titoli allievi e quelli riservati solo ai maschi ragazzi e cadetti. La risposta è stata veramente massiccia. A livello ALLIEVI i pronostici sono stati rispettati. In campo maschile Benedetto Roda con una galoppata senza sbavature ha vinto alla grande, confermandosi al momento il migliore del lotto orobico, mentre alle sue spalle hanno sensibilmente migliorato Iacopo Tasca

e Raffaele Bonzi che lo hanno affiancato sul podio; bene anche Palermo ed Onabon. Tra le donne è stata Martina Trovesi a ribadire la sua momentanea superiorità, approfittando pure dell'impegno ad Ancona di Isabella Cornelli: a nulla è valsa la probante difesa di Sabrina Testa, El Mansoury, Laura Contessi e Sofia Imberti. Tra i CADETTI stesso discorso: titolo a Riccardo Trocchia con Brasi, Filippo Carminat, Gabusi e Nicolò Carminat in scia. Identico film a livello di RAGAZZI in quanto Nadir Cavagna ha mantenuto l'im-

battibilità provinciale mettendo in fila Bonnybayonne, Previtali, Medolago e Pezzali. Prestazioni corpose pure nelle altre gare senza titolo. Al successo è meritamente approdata la CADETTA Cosenza, ben supportata da Guardiano e Maffei, mentre tra le RAGAZZE piena conferma di Alessia Benzoni con Carobbi ancora 2° e Maggioni 3°. Infine terzo successo consecutivo dell'ESORDIENTE Sebastiano Parolini, mentre tra le donne era la volta di Sara Madaschi in continua ascesa. G. C. G.



Atletica Tricolori giovanili indoor: la 4x200 dell'Estrada batte un record che reggeva dal '90

Bergamo brilla con sei ori

Vittorie di Scarpellini (asta), Maffioletti (60), Marcandelli (alto) e tre staffette

SCHERMA

A Castione 100 tiratori Marzani vince la spada

«Una bella giornata di scherma, al nostro sport servono iniziative così». Parola di Alfredo Rota e Diego Confalonieri, ospiti d'onore al Trofeo Castione della Presolana di scherma: uno è campione olimpico a Sydney e oggi capitano della nazionale di spada italiana, l'altro è bronzo individuale e argento a squadre agli ultimi Mondiali. Non è una frase di circostanza, perché il torneo di Castione, svoltosi ieri nella località turistica della Valle Seriana, ha davvero lo scopo principale di promuovere la scherma: «L'obiettivo» dichiara alla fine Agostino Caprini, promotore della gara per la milanese Scherma Bresso - ci pare raggiunto. Credo che ci siano tutti i presupposti per continuare».

Ma non c'è solo la promozione. Il Trofeo Castione è anche un'accesa gara di spada e fioretto, che raccoglie al Centro Sportivo Bons en Chablais un centinaio di tiratori da tutto il nord Italia. Il livello è buono, e in pedana si assiste a gare combattute. Come la finale di spada maschile, ad esempio, che vede il giovane Raffaello Marzani della Bergamasca Scherma battere sul filo di lana Carlo Rota (il fratello di Alfredo) del Giardino di Milano: 15-14. In campo femminile vince invece Esther Strano della Mangiarotti Milano, che batte la biellese Jessica Lagna. Combattuti anche i tornei di fioretto: in campo maschile, il bolognese Simone Romanin prevale su Edoardo Tovaglieri, dopo aver eliminato in semifinale il bresciano (già maestro alla Bergamasca Scherma) Marco Bosio; in campo femminile, la comasca Celeste Simone batte Vittoria Lodo del Club Scherma Torino.

Intorno alle pedane, c'è il solito via vai di atleti, maestri ed addetti ai lavori, ma ci sono anche tanti curiosi. C'è anche un maestro, a disposizione di adulti e soprattutto bambini: «Sono rimasto colpito» dichiara Confalonieri - dall'accoglienza ricevuta, dagli sponsor Hotel Milano e Choccole alle istituzioni, fino al pubblico». E non solo: «Anche il Centro sportivo è ottimo: ho intenzione di proporlo ai tecnici della nazionale per i nostri raduni: è ben attrezzato, è vicino all'aeroporto e a Milano, al centro di una zona bellissima». Mica male l'idea: dalla Valle Seriana alle Olimpiadi di Pechino. «Noi azzurri» continua Confalonieri - siamo sempre attenti ad iniziative come queste, compatibilmente con la preparazione olimpica. Ma quando dico che Castione mi ha colpito, beh, parlo sul serio: la nazionale cerca posti e strutture così». Nazionale che, nella spada, tornerà alle Olimpiadi con nuove ambizioni: «Siamo cresciuti molto in questi quattro anni. E abbiamo fame di vittorie».

Pier Giorgio Nosari

■ Come prima, più di prima. Così potremmo intitolare la seconda giornata dei campionati italiani giovanili di Ancona. Infatti un'altra cascata di medaglie ha impreziosito il già ricco carniere bergamasco.

Elena Scarpellini ha fatto suo il tricolore dell'asta promette salendo senza sbavature fino a 4,15, confermando così la sua crescita stagionale; poi a 4,25 s'è fermata non avendo più motivazioni, rimandando l'assalto a misure più importanti agli assoluti di Genova, in calendario soltanto fra due settimane.

Esplosiva doppietta nei 60 allieve, dato che Marta Maffioletti vinceva alla grande stabilendo anche il primato personale di 7"65 e Laura Gamba la seguiva a ruota, pure lei col personale di 7"73: due ragazze che Paolo Brambilla sta pilotando in modo perfetto, tanto è vero che a fine riunione insieme a Gaia Cinicola e Beatrice Mazza trionfavano nella staffetta 4x200, segnando il nuovo record italiano in 1'44"03 che era detenuto dalla Comense dal lontano 1990.

Davide Marcandelli faceva il suo esordio stagionale stravincendo l'alto promette con un salto di 2,11, misura che promette un'annata di primaria importanza avendola ottenuta carico di lavoro. L'Atletica Bergamo 59 Creberg si faceva notare pure nelle gare di staffetta in quanto andava a vincere a mani basse

la 4x200 allievi con Ravasio, Belotti, Fianza e Lanfranchi in 1'32"67 e quella junior con Zangari, Zenoni, Daminelli e Ferrari, ori ai quali occorre aggiungere pure quello di Eleonora Sirtoli conquistato con la Camelot-Estrada, tanto che sabato affiancherà Marta Milani in Coppa Europa.

A questi titoli italiani individuali occorre affiancare pure i tricolori di società; l'Atletica Bergamo 59 infatti

ti si aggiudicava quelli allievi e promesse maschili, con il corollario del bronzo allieve e junior maschile, mentre l'Estrada era prima con le allieve.

Come si può constatare un bottino aureo, unito a quello di sabato, strabiliante, a conferma che in Italia non esiste una provincia così ricca. In tale contesto da non sottovalutare però gli argenti di Alberto Gabbadini nella marcia allievi (23'85"11), Marta Lambrughini nell'alto allieve col personale di 1,72, Tatiana Carne nell'asta junior (3,35) e di Rizzi nella staffetta di Pavia, nonché i bronzi di Roberta Ferri nel lungo allieve (5,34), Chiara Rota nell'asta allieve (3,35), Andrea Adragna nella marcia junior (21'45"7): medaglie pesanti che confermano come tutti appartengano al ristretto gruppo delle migliori speranze azzurre.

Ma la lista continua perché nei migliori piazzati dobbiamo annoverare pure Laura Giupponi, Luca Ferrari, Canavesi, Martiradonna, Lanfranchi, Zangari, Vistalli, Leggerini, Oberti, Ferrari, Guarnerio, Uberti, Masperi, Bona, Angioletti, Basani: tutti atleti ai quali manca poco per toccare il top. Concludendo una due giorni straordinaria, come da anni ormai l'atletica orobica ci ha abituato.

Giancarlo Gnechci



Sopra, Marta Maffioletti sul traguardo dei 60 metri (foto Colombo Omega/Fidal). Ad Ancona ha vinto anche con la 4x200. A sinistra, Elena Scarpellini: ha vinto l'oro nell'asta con 4,15. Sotto, Davide Marcandelli, oro nell'alto con un salto da 2,11



Sci alpino Noris (Ubi-Goggi) vince il superG di Lizzola. Radici primo club Giulia fa felice il nonno-presidente

COPPA DEL MONDO

SuperG femminile al Sestriere Una vittoria per due

Primo gradino del podio allargato al Sestriere per il supergigante femminile: hanno infatti vinto con lo stesso tempo la svizzera Fabienne Suter e l'austriaca Andrea Fischbacher che hanno chiuso in 1'21"06. Al terzo posto, distanziata di 24 centesimi, la tedesca Maria Riesch. In ritardo le azzurre. Dopo il podio di sabato in discesa di Nadia Fanchini, le azzurre ieri sono rientrate nei ranghi: la migliore è stata ancora Nadia Fanchini (20°), poi Camilla Alfieri (30°), più attardate le altre. Stagione finita, invece, per Daniela Ceccarelli (ieri 42°) che dovrà essere operata al ginocchio destro dopo l'infortunio di mercoledì nelle prove della libera. Nella foto Ansa, da sinistra, Fischbacher e Suter.



■ Happy end per la due giorni organizzata dallo Sci Club Ubi Banca-Goggi sulle nevi di Lizzola. Ieri, per il trofeo San Carlo sono stati assegnati gli ultimi podi dell'impegnativo supergigante per la categoria Ragazze maschili e femminili, mentre cuccioli e baby si sono sfidati nella divertente Gimkana. Tra le ragazze il patron-nonno del sodalizio organizzatore, Gherardo Noris si è tolto la soddisfazione di veder trionfare la piccola Giulia tra ragazze maschili e femminili, mentre cuccioli e baby si sono sfidati nella divertente Gimkana. Tra le ragazze il patron-nonno del sodalizio organizzatore, Gherardo Noris si è tolto la soddisfazione di veder trionfare la piccola Giulia tra ragazze maschili e femminili, mentre cuccioli e baby si sono sfidati nella divertente Gimkana. Tra le ragazze il patron-nonno del sodalizio organizzatore, Gherardo Noris si è tolto la soddisfazione di veder trionfare la piccola Giulia tra ragazze maschili e femminili, mentre cuccioli e baby si sono sfidati nella divertente Gimkana.

Tra le cucciolo variegato tris societario nelle prime cinque piazze; prima Michela Giupponi del Danilo Bernacca, davanti a Martina Bergamelli dell'Orezo Valserrana, Giorgio Benzoni del 13 Clusone, Eleonora Sala del Radici e Martina Balzarini di Ubi-Banca Goggi. Tra i cuccioli bel successo di Federico Tomasoni di Ubi-Banca Goggi, davanti a due duetti composti da Leonardo Zambaiti e Dennis Cagnoni del Radici e Andrea Fantoni e Christian Balduzzi del 13 Clusone.

Tra i baby maschili podio tutto targato Radici Group, con Giancarlo Zambaiti, Lorenzo Musitelli e Nicolò Bisaro, terzetto che ha relegato ad un ottimo quarto posto Federico Vedovati del 13 Clusone e al quinto Mattia Mazzoleni di Ubi-Banca Goggi. Tra le baby femminili è salita sul gradino più alto Valentina Giannoli dell'Orezo Valserrana con Beatrice Gussetti di Ubi-Banca Goggi seconda e a seguire un quartetto tutto radicino formato da Giulia Borsatti, Martina Bendotti, Ilaria Tognoli e Federica Bertini.

Il trofeo per società prende la strada della Val Seriana finendo per arricchire la bacheca del Radici, davanti a Ubi-Banca Goggi, 13 Clusone, Orezo Valserrana, Zogno Danilo Bernacca, Piazzatorre, Colere 2200, Olympic Selvino e Selvino Toni Morandi.

D. T.

Pallanuoto di C Tamburello jr Finale regionale, Cavriane e Corte Franca ko Osio, primo ko Filagomarne campione indoor

■ Prima sconfitta stagionale per il Gruppo Nuoto Osio nella seconda giornata del campionato di serie C di pallanuoto maschile. I ragazzi allenati da Mario Bacigalupo, dopo il pareggio per 8-8 con la Dinamica Torino nella prima giornata, sono stati superati in casa dall'altra squadra di Torino, l'Aquatica, per 6-10 (0-3, 2-2, 1-2, 3-3). I bergamaschi non sono riusciti a ripetere la buona prova fornita contro la Dinamica. Sono nuovamente partiti male: 0-3 ancora una volta alla fine del primo tempo, e come nella prima giornata si sono trovati subito ad inseguire gli ospiti, ma questa volta la rimonta non è riuscita. Nel tabellino dei marcatori dell'Osio figurano Claudio Tassi, autore di una doppietta, e con una rete a testa Luca Capitanio, Marzio Forlini, David Lazzarini e Simone Melocchi. Sabato il Gruppo Nuoto Osio osserverà il turno di riposo previsto dal calendario.

■ C'è il sigillo del Filagomarne sul campionato regionale juniores di tamburello indoor. La giovane squadra del presidente Antonio Medici ieri ha vinto la finale regionale a tre e, oltre al titolo di campione lombardo 2008, ha conquistato anche un posto agli interregionali del nord-est Italia, ultimo ostacolo per accedere al campionato nazionale di aprile.

La fase finale regionale s'è giocata ieri nella palestra di Pontirolo e i ragazzi del Filagomarne (Andrea Zonca, Simone Pandolfi, Matteo Boschini, Ivan Paganelli e Filippo Pirola) sono stati capaci di vincere le due partite disputate. Dapprima si sono imposti per 13-6 sui bresciani del Corte Franca al termine di una sfida che hanno gestito in modo facile dal primo all'ultimo scambio. Successivamente hanno affrontato e superato per 13-9 i mantovani della Cavriane-



Il Filagomarne, neo campione regionale juniores

se dopo oltre un'ora di gioco in cui si sono dovuti impegnare a fondo per emergere. I virgilliani hanno infatti messo a dura prova le capacità della squadra allenata da Giuseppe Boschini. In particolare nei primi quattro trampolini rimanendo al comando del parziale per lunghi tratti. Il Filagomarne però piano piano s'è portato in parità sul 7-7 per poi dilagare nel finale

sino a vincere la gara con 4 games di scarto. Nel prossimo fine settimana in provincia di Brescia si disputerà il campionato regionale allievi e a difendere i colori orobici si sarà il Dossena.

I risultati di ieri: Filagomarne-Corte Franca 13-6, Corte Franca-Cavriane 13-8; Filagomarne-Cavriane 13-9.

Bruno Gamba

Enduro, Hell's Gate Albergoni quinto

■ È stata una Hell's Gate con condizioni climatiche più supportabili, e quindi meno estrema, quella andata in scena sabato nella tenuta del Ciocco, in provincia di Lucca. Era la quinta edizione dell'appuntamento internazionale di enduro che ha raccolto l'eredità della francese Gilles Lalay Classic, ad imporsi è stato il polacco Tadeuz Blazusiak (Ktm), il vero nome nuovo della specialità, un ex trialista che sta facendosi largo a suon di successi.

La sua è stata una superiorità netta, che si è delineata sin dalla prime battute. Al traguardo della micidiale salita finale dell'Hell's Peak si è messo dietro gli inglesi Graham Jarvis e Paul Bolton.

In quinta posizione, primo degli italiani, si è classificato l'asso bergamasco Simone Albergoni (Yamaha team Ufo-Fiamme Oro). Ha peggiorato la terza piazza del 2007 ma è risultato il più veloce nella fase mattutina della competizione, quella di enduro più classico, quando ha preceduto Blazusiak e l'altro pilota Ktm Tom Sagar (quarto nella assoluta). In sesta posizione è arrivato il trialista Sembenini, a seguire il dakariano Cyril Despres e quindi il bresciano Mario Rinaldi.

D. S.